

Studi / 1
Centro di studi filologici sardi

© 2004 CUEC / Centro di studi filologici sardi

Testi e tradizioni. Le prospettive delle filologie

ISBN: 88-8467-220-1

prima edizione dicembre 2004

Realizzazione editoriale: CUEC

Cooperativa Universitaria Editrice Cagliaritana

via Is Mirrionis, 1 - 09123 Cagliari

Tel./fax 070291201

e-mail: info@cuec.it

*Senza il permesso scritto dell'Editore è vietata
la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi
mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche
ad uso interno o didattico.*

Stampa e allestimento: Solter, Cagliari

*Roberto Antonelli - Corrado Bologna - Paolo Cherchi
Andrea Fassò - Luciano Formisano - Giuseppe Frasso - Paolo Maninchedda
Giuseppe Marci - Laura Sannia Nowé - Nicola Tanda*

Testi e tradizioni

Le prospettive delle filologie

Atti del seminario, Alghero 7 giugno 2003

a cura di
Paolo Maninchedda

CUEC

Non posso nascondere l'emozione né posso dissimulare la soddisfazione nel presentare e coordinare questo seminario o colloquio, come preferirei definirlo. È piuttosto una riunione di filologi che si incontrano per discutere dei metodi e degli strumenti più idonei per allestire e valorizzare testi esclusi dal canone, che nuove e civili prospettive dei popoli che compongono l'Europa delle lingue e dei saperi intendono proporre agli studiosi in edizioni accurate.

Noi, soci del Centro di Studi Filologici Sardi, abbiamo promosso questo seminario, perché il progetto di costituire un *corpus* dei testi degli scrittori sardi in edizioni scientifiche che documentassero la cultura e l'identità del popolo sardo, anche dal punto di vista linguistico e letterario, è stato accolto dal Consiglio regionale. Lo Statuto speciale della Regione Sardegna, infatti, basava la sua autonomia su presupposti di carattere giuridico costituzionale piuttosto che sul suo particolare sistema comunicativo incentrato sulla lingua e sulla cultura sarda.

Dopo oltre quindici anni, finalmente, nel 2000, siamo riusciti nell'intento e l'anno scorso, il programma ha avuto inizio. Voi oggi potete valutarne i primi risultati, e posso testimoniare che l'intero Consiglio sente l'orgoglio per quel che abbiamo realizzato ed è per noi – per dirla con Manzoni – “un premio che era follia sperar”.

In questa riunione di dotti rappresento, come presidente, il Centro di Studi Filologici Sardi, Peppino Marci, alla mia destra, ne è il vicepresidente e Paolo Maninchedda il direttore. Paolo Maninchedda è perciò il personaggio chiave, poiché io, che ne sono stato il promotore, sono semplicemente il tappo della bottiglia. Gli cedo la parola per la prolusione a questo seminario.

Nicola Tanda